

XV GIORNATA SICUREZZA CANTIERI

"Le attività di prevenzione dell'INL per un lavoro sano e sicuro nel settore delle costruzioni"



Dott.ssa Michelina Ambrosino, Responsabile Processo Vigilanza ITL Mantova–Cremona*
Sede di Cremona

Ing. Marco Antoniazzi, Funzionario Ispettivo ITL Mantova–Cremona*
Sede di Cremona

* Iniziativa ai sensi dell'art. 8 DLgs.124/04

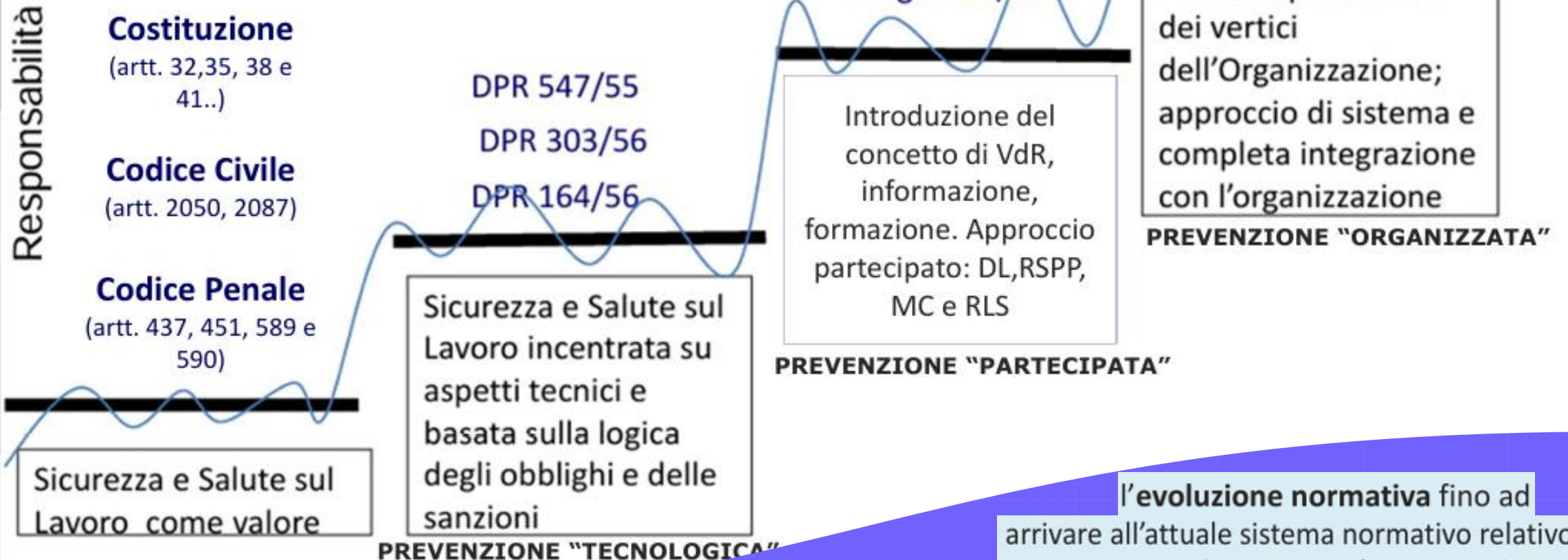
Sede ANCE - Cremona, 25 ottobre 2024



Gli infortuni e morti potrebbero essere ridotti con una corretta PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE ed ORGANIZZAZIONE, della sicurezza nei luoghi di lavoro



Evoluzione della normativa



l'evoluzione normativa fino ad arrivare all'attuale sistema normativo relativo alla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.) **ha sicuramente avuto un impatto positivo**

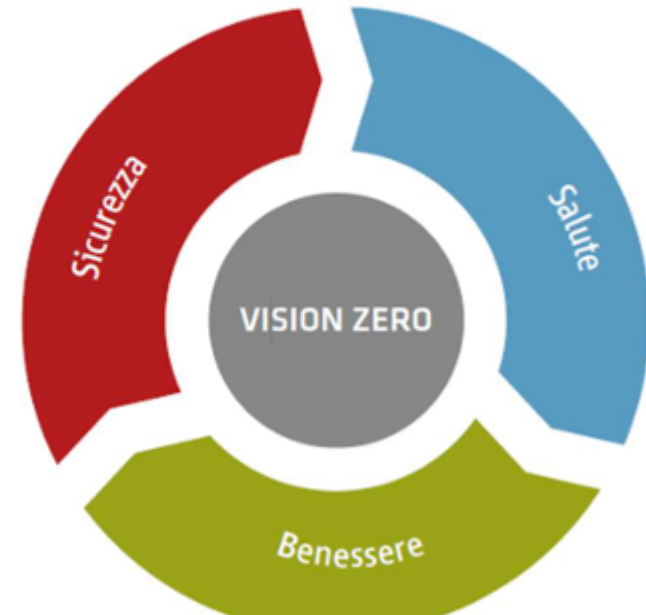
L'**approccio** dell'attività dell'INL

Visione Zero

Vision Zero rappresenta un **NUOVO APPROCCIO** e si basa sulla convinzione che tutti gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali siano prevenibili se le aziende si impegnano a rispettare i tre valori fondamentali:

1. **Sicurezza** – La sicurezza sul lavoro
2. **Salute** – La salute fisica sul lavoro
3. **Benessere** – La salute psicosociale sul lavoro

☐ L'obiettivo non è semplicemente avere zero incidenti sul lavoro. L'obiettivo è sviluppare una mentalità e un percorso verso la creazione di una **CULTURA DI PREVENZIONE GLOBALE**.



In linea con il Quadro
Strategico UE 2021-2027
della Commissione Europea

SETTORI A
MAGGIOR RISCHIO

COSTRUZIONI- EDILIZIA

Per l'edilizia, l'elevata incidenza degli infortuni sul lavoro nel settore rende indispensabile un'azione di controllo mirata sia ai profili tecnici, sia a quelli amministrativi, con particolare attenzione alle sempre più diffuse forme di esternalizzazione realizzate attraverso il ricorso a catene di appalti e subappalti

MOTIVAZIONE PER L'ESTERNALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI



Considerazioni di ordine strategico

Considerazioni di ordine economico

Considerazioni di tipo operativo

la definizione di appalto

Artt. 1655 e ss. c.c. e art. 29 D.Lgs. n. 276/2003

L'appalto è il contratto col quale una parte – appaltatore – assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di **compiere per un'altra parte – committente – un'opera o un servizio verso un corrispettivo.**

L'appalto è genuino

Quando l'appaltatore non risulti essere un intermediario, ma un vero imprenditore che, come tale, impieghi una propria organizzazione produttiva ed assuma i rischi della realizzazione dell'opera, o del servizio pattuito.



appalto illecito

Art. 29, comma 4, D.L. n. 19/2024



DEFINIZIONE

Si configura quando l'appaltatore non è una vera impresa, ma un semplice intermediario fittizio, che si limita a fornire la manodopera



- mancanza di autonomia organizzativa
- assenza del rischio d'impresa

NUOVE SANZIONI

Rafforzamento delle sanzioni penali: l'utilizzatore e il somministratore sono puniti con la **pena dell'arresto fino a un mese o dell'ammenda di euro 60 per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro**



le aggravanti e l'importo minimo delle sanzioni pecuniarie



SFRUTTAMENTO DI MINORI

Se vi è sfruttamento dei minori, la pena è dell'**arresto fino a diciotto mesi** e l'**ammenda è aumentata fino al sestuplo**.

1



LIMITE MINIMO

L'importo delle pene pecuniarie **non può, in ogni caso, essere inferiore a euro 5.000 né superiore a euro 50.000**.

3

2

RECIDIVA



Gli importi delle sanzioni sono **aumentati del venti per cento** ove, nei **tre anni precedenti**, il datore di lavoro sia stato destinatario di **sanzioni penali per i medesimi illeciti**.

il regime di responsabilità solidale

Art. 29, comma 2, lett. b), D.L. n. 19/2024



Superate le incertezze giurisprudenziali



Il regime di responsabilità solidale si applica anche nel caso di:

- Somministrazione illecita
- Appalto illecito
- Distacco illecito



il trattamento dei lavoratori impiegati nell'appalto di opere o servizi

Art. 29, comma 2, D.L. n. 19/2024



Trattamento economico



Trattamento normativo

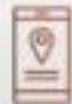


complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale

Parametri



Settore dell'appalto/subappalto



Zona dell'appalto/subappalto



La disciplina della Patente a crediti: le novità del decreto attuativo e le ulteriori istruzioni operative

**DECRETO MINISTERO DEL LAVORO 18 SETTEMBRE 2024, N. 132 IN VIGORE A FAR DATA DAL
1 OTTOBRE**

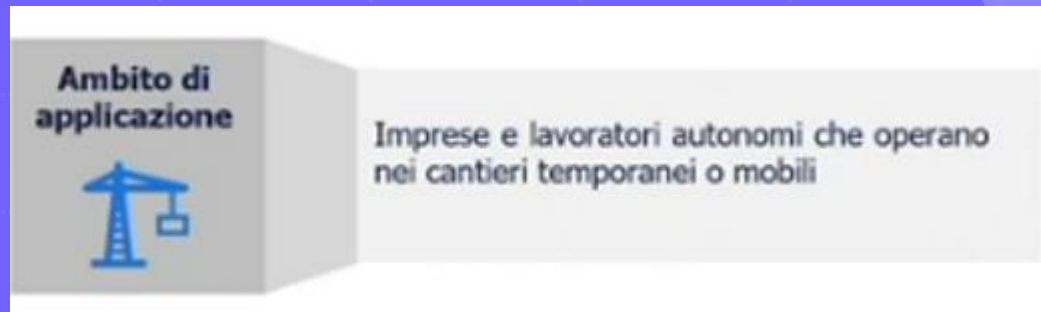
CIRC. N. 4/2024

Eventuali quesiti inerenti ai contenuti della circolare potranno essere inviati all'indirizzo e-mail:

PatenteACrediti_FAQ@ispettorato.gov.it



*Ispettorato territoriale del lavoro
di Mantova - Cremona*



SOGGETTI TENUTI AL POSSESSO DELLA PATENTE SONO LE IMPRESE – NON NECESSARIAMENTE QUALIFICABILI COME IMPRESE EDILI – E I LAVORATORI AUTONOMI (COMPRESSE LE IMPRESE INDIVIDUALI SENZA LAVORATORI) CHE OPERANO «FISICAMENTE» NEI CANTIERI (CIRC. INL N. 4/2024)

ESCLUSIONE PATENTE PER IMPRESE IN POSSESSO DI ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE SOA IN CLASSIFICA PARI O SUPERIORE ALLA III A PRESCINDERE DALLA CATEGORIA DI APPARTENENZA (CIRC. INL N. 4/2024)

E PER COLORO CHE EFFETTUANO MERE FORNITURE O PRESTAZIONI DI NATURA INTELLETTUALE (CIRC. INL N. 4/2024: AD ESEMPIO INGEGNERI, ARCHITETTI, GEOMETRI ECC.)

DOCUMENTO EQUIVALENTE PER IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI STABILITI IN UNO STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA O IN STATO NON APPARTENENTE ALL'UNIONE EUROPEA

*Il possesso dei requisiti
dovrà risultare al
momento della
presentazione della
domanda*

A ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

B ADEMPIMENTO, DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI, DEI LAVORATORI AUTONOMI E DEI PRESTATORI DI LAVORO, DEGLI OBBLIGHI FORMATIVI PREVISTI DAL TUSL

C POSSESSO DEL DURC IN CORSO DI VALIDITÀ

D POSSESSO DEL DVR, NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE

E POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ FISCALE DI CUI ALL'ART. 17-BIS, COMMI 5 E 6 DEL DLGS N. 241/97, NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE

F AVVENUTA DESIGNAZIONE DEL RSPP, NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE

Periodo transitorio

**FINO AL 31 OTTOBRE SARA' POSSIBILE PRESENTARE UNA AUTOCERTIFICAZIONE E/O AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA MEDIANTE PEC ALL'INDIRIZZO DICHIARAZIONEPATENTE@PEC.ISPETTORATO.GOV.IT SUL POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI AI FINI DEL RILASCIO DELLA PATENTE STESSA.
TALE AUTOCERTIFICAZIONE/AUTODICHIARAZIONE VINCOLA L'OPERATORE A PRESENTARE L'ISTANZA ENTRO IL 31 OTTOBRE P.V.**

DAL 1 NOVEMBRE P.V. NON SARA' PIU' POSSIBILE OPERARE NEI CANTIERI IN FORZA DELLA AUTOCERTIFICAZIONE/AUTODICHIARAZIONE, MA OCCORRERA' AVER EFFETTUATO L'ISTANZA DI RILASCIO DELLA PATENTE TRAMITE PORTALE

*La patente sarà
rilasciata in
formato digitale*

■ REVOCA DELLA PATENTE

LA PATENTE È REVOCATA NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA, DICHIARATA INIZIALMENTE (CIRC. N. 4/2024), DI UNO O PIÙ REQUISITI DI CUI AL COMMA 1 ACCERTATE IN VIA DEFINITIVA, IN SEDE SUCCESSIVA AL RILASCIO

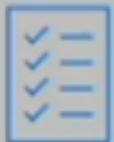


IL VENIR MENO DI UNO O PIÙ REQUISITI IN UN MOMENTO SUCCESSIVO (AD ES. L'ASSENZA DEL DURC) NON POTRÀ INCIDERE SULLA SUA UTILIZZABILITÀ, FERME RESTANDO LE CONSEGUENZE DI CARATTERE SANZIONATORIO O DI ALTRO TIPO PREVISTE DALL'ORDINAMENTO (CIRC. N. 4/2024)

IL CONTROLLO DEI REQUISITI, A CAMPIONE, POTRÀ AVVENIRE SIA D'UFFICIO SIA IN OCCASIONE DI ACCESSI ISPETTIVI DELL'ISPETTORATO O DI ALTRI ORGANISMI DI VIGILANZA (CIRC. N. 4/2024)

DECORSI 12 MESI DALLA REVUCA,
L'IMPRESA O IL LAVORATORE AUTONOMO PUÒ CHIEDERE IL RILASCIO DI UNA NUOVA PATENTE

Caratteristiche



- Meccanismo di qualificazione e selezione delle imprese basato su un «sistema a punti»
- Punteggio iniziale: 30 punti
- Punteggio minimo per operare: 15 punti

INFERIORE A 15 CREDITI



**NON CONSENTE ALLE IMPRESE E AI LAVORATORI AUTONOMI DI OPERARE
NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI**

**È CONSENTITO IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI
APPALTO O SUBAPPALTO IN CORSO DI ESECUZIONE, QUANDO I LAVORI
ESEGUITI SONO SUPERIORI AL 30 PER CENTO DEL VALORE DEL
CONTRATTO**

**Divieto di
operare**





LE DECURTAZIONI SONO CORRELATE ALLE RISULTANZE DEI PROVVEDIMENTI DEFINITIVI EMANATI NEI CONFRONTI DEI DATORI DI LAVORO, DIRIGENTI E PREPOSTI DELLE IMPRESE O DEI LAVORATORI AUTONOMI, NEI CASI E NELLE MISURE INDICATI NELL'ALLEGATO I-BIS SONO PROVVEDIMENTI DEFINITIVI LE SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO E LE ORDINANZE-INGIUNZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N. 689, DIVENUTE DEFINITIVE SE NELL'AMBITO DEL MEDESIMO ACCERTAMENTO ISPETTIVO SONO CONTESTATE PIÙ VIOLAZIONI TRA QUELLE DELL'ALLEGATO I-BIS, I CREDITI SONO DECURTATI IN MISURA NON ECCEDENTE IL DOPPIO DI QUELLA PREVISTA PER LA VIOLAZIONE PIÙ GRAVE

INL, CIRC. N. 4/2024 → I PROVVEDIMENTI SANZIONATORI IN QUESTIONE DEVONO RIGUARDARE CONDOTTE ILLECITE POSTE IN ESSERE A PARTIRE DAL 1° OTTOBRE 2024, A PRESCINDERE DALLA CIRCOSTANZA CHE AL SOGGETTO INTERESSATO SIA STATA GIÀ RILASCIATA LA PATENTE RICHIESTA



ALLEGATO I-BIS

	FATTISPECIE
1-20	VIOLAZIONI CON CONTENUTI DEGLI ALLEGATI I E XI DEL TUSL
21-24	LAVORO IRREGOLARE
25-28	INFORTUNI OCCORSI A SEGUITO DI VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI
29	MALATTIA PROFESSIONALE DERIVANTE DALLA VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

ALLEGATO I-BIS

	FATTISPECIE	DECURTAZIONE CREDITI
1	OMESSA ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2	OMESSA ELABORAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	3
3	OMESSI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	2
4	OMESSA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E NOMINA DEL RELATIVO RESPONSABILE	3
5	OMESSA ELABORAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	3
6	OMESSA FORNITURA DEL DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO	2
7	MANCANZA DI PROTEZIONI VERSO IL VUOTO	3
8	MANCATA INSTALLAZIONE DELLE ARMATURE DI SOSTEGNO, FATTE SALVE LE PRESCRIZIONI DESUMIBILI DALLA RELAZIONE TECNICA SULLA CONSISTENZA DEL TERRENO	2
9	LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI IDONEE A PROTEGGERE I LAVORATORI DAI CONSEGUENTI RISCHI	2
10	PRESENZA DI CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI IDONEE A PROTEGGERE I LAVORATORI DAI CONSEGUENTI RISCHI	2

ALLEGATO I-BIS

	FATTISPECIE	DECURTAZIONE CREDITI
11	MANCANZA DI PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI ED INDIRECTI (IMPIANTO DI TERRA, INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO, INTERRUTTORE DIFFERENZIALE)	2
12	OMESSA VIGILANZA IN ORDINE ALLA RIMOZIONE O MODIFICA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O DI SEGNALAZIONE O DI CONTROLLO	2
13	OMESSA NOTIFICA ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI CHE POSSONO COMPORTARE IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO	1
14	OMESSA VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAL POSSIBILE RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI AI SENSI DELL'ART. 28	3
15	OMESSA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO E DA SOSTANZE CHIMICHE	3
16	OMESSA INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2020, N. 101	3
17	OMESSA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ANNEGAMENTO	2
18	OMESSA VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI A LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	2
19	OMESSA VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALL'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	3
20	OMESSA FORMAZIONE DEI LAVORATORI CHE OPERANO IN AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 SETTEMBRE 2011. N. 177	1

IL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE NEL DECRETO ATTUATIVO N. 132/2024

L'ARTICOLO 3 DEL DECRETO ATTUATIVO DISCIPLINA LE CONDIZIONI E LE MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE

ART. 3, COMMA 2

L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE È OBBLIGATORIA SE, NEI CANTIERI DI CUI ALL'ART. 27 DEL TUSL, SI VERIFICANO INFORTUNI DA CUI DERIVA LA MORTE DI UNO O PIÙ LAVORATORI IMPUTABILE AL DATORE DI LAVORO, AL SUO DELEGATO AI SENSI DELL'ART. 16 TUSL OVVERO AL DIRIGENTE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. D, TUSL, ALMENO A TITOLO DI COLPA GRAVE.

È FATTA SALVA LA DIVERSA VALUTAZIONE DELL'ISPETTORATO ADEGUATAMENTE MOTIVATA.

INL, CIRC. N. 4/2024 → FERMA RESTANDO LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI INDICATE, LA SOSPENSIONE È NORMALMENTE ADOTTATA, A MENO CHE DALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO E, QUINDI, DALLA CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO NON POSSANO DERIVARE SITUAZIONI DI GRAVE RISCHIO PER I LAVORATORI O PER I TERZI O COMUNQUE PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ.

I MOTIVI CHE HANNO SUGGERITO DI NON ADOTTARE IL PROVVEDIMENTO, PUR IN PRESENZA DEI RELATIVI PRESUPPOSTI, DOVRANNO ESSERE OGGETTO DI UNA RELAZIONE AGLI ATTI DELL'UFFICIO.

ART. 3, COMMA 3

NEL CASO DI INFORTUNI DA CUI DERIVA L'INABILITÀ PERMANENTE DI UNO O PIÙ LAVORATORI O UNA IRREVERSIBILE MENOMAZIONE SUSCETTIBILE DI ESSERE ACCERTATA IMMEDIATAMENTE, IMPUTABILE AL DATORE DI LAVORO, AL SUO DELEGATO AI SENSI DELL'ART. 16 TUSL OVVERO AL DIRIGENTE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. D, TUSL, A TITOLO DI COLPA GRAVE, LA SOSPENSIONE PUÒ ESSERE ADOTTATA SE LE ESIGENZE CAUTELARI NON SONO SODDISFATTE DA:

- PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DI CUI ALL'ART. 14, TUSL
- SEQUESTRO PREVENTIVO DI CUI ALL'ART. 321 C.P.P.

INL, CIRC. N. 4/2024 → LA SOSPENSIONE DERIVANTE DA UN EVENTO INFORTUNISTICO CHE DÀ LUOGO A UNA INABILITÀ PERMANENTE NON PUÒ PRESCINDERE DA UN PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DELLA STESSA INABILITÀ DA PARTE DELL'INAIL.

L'IPOTESI DI «IRREVERSIBILE MENOMAZIONE SUSCETTIBILE DI ESSERE ACCERTATA IMMEDIATAMENTE» FA INVECE RIFERIMENTO AI CASI IN CUI NON È INDISPENSABILE ATTENDERE IL PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DELLA INABILITÀ PERMANENTE.



SANZIONI PER IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

IN MANCANZA DI PATENTE O DEL DOCUMENTO EQUIVALENTE O CON PATENTE IL CUI PUNTEGGIO SIA INFERIORE A 15 CREDITI

SANZIONE AMMINISTRATIVA PARI AL 10 PER CENTO DEL VALORE DEI LAVORI E, COMUNQUE, NON INFERIORE A EURO 6.000

ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE AI LAVORI PUBBLICI



- TUTELA DIRITTO DEL LAVORO;
- CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (EX. D.LGS. 81/2008 E SMI) NEI LUOGHI DI LAVORO;

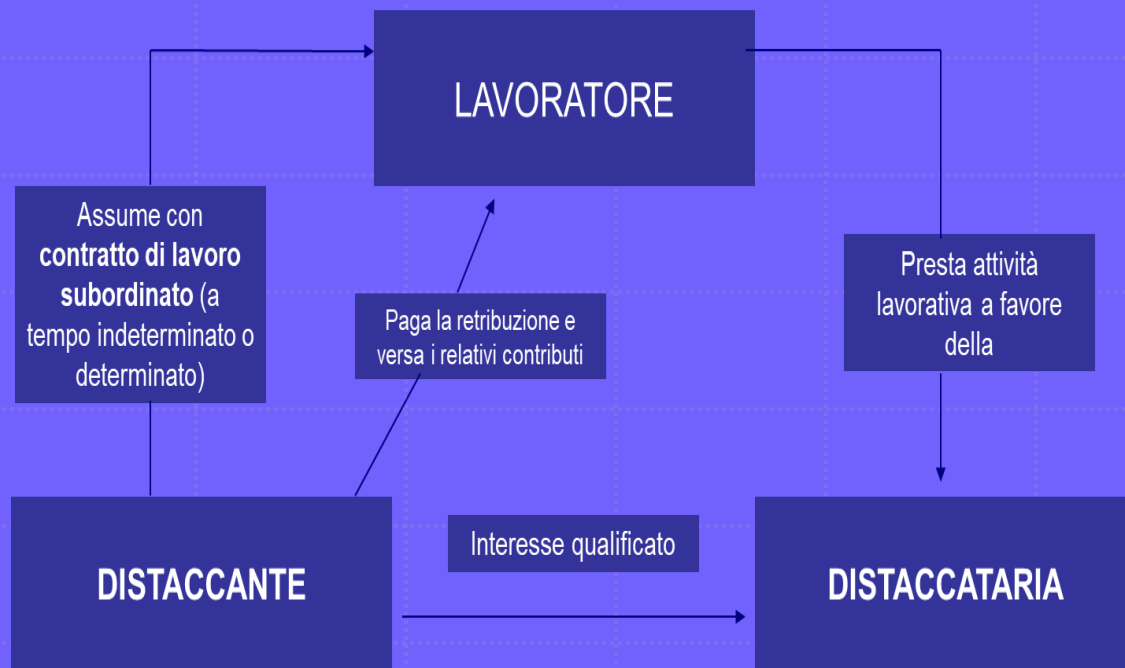
ISPEZIONE IN LOCO (STRUMENTI DIGITALI: VI.CO + PAGOPA)

VALUTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI: E' UN INDICE DELLA QUALITA' DELL'IMPRESA (UN CANTIERE MAL GESTITO --> NASCONDE SPESSO FORME IRREGOLARI DI LAVORO

L'ESAME DEI DOCUMENTI IN LOCO: PERMETTE DI CONOSCERE L'ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE E LE GERARCHIE (COMMITTENTE, APPALTI, CSP, PREPOSTI, LAVORATORI);

SOSPENSIONE: IL D.L. N. 146/2021 HA ORMAI INEVITABILMENTE INTRODOTTO UN LEGAME TRA LA SICUREZZA E LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO ----> ES. SOSPENSIONE DEI LAVORI ART. 14 D.LGS. 81/08

CRITICITA' NEI CANTIERI OGGETTO DI DISTACCO ILLECITO SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI



Deve essere **TEMPORANEO**

Consenso del lavoratore: se mutamento delle mansioni

Art. 30 c. 1 D.lgs 276/2003

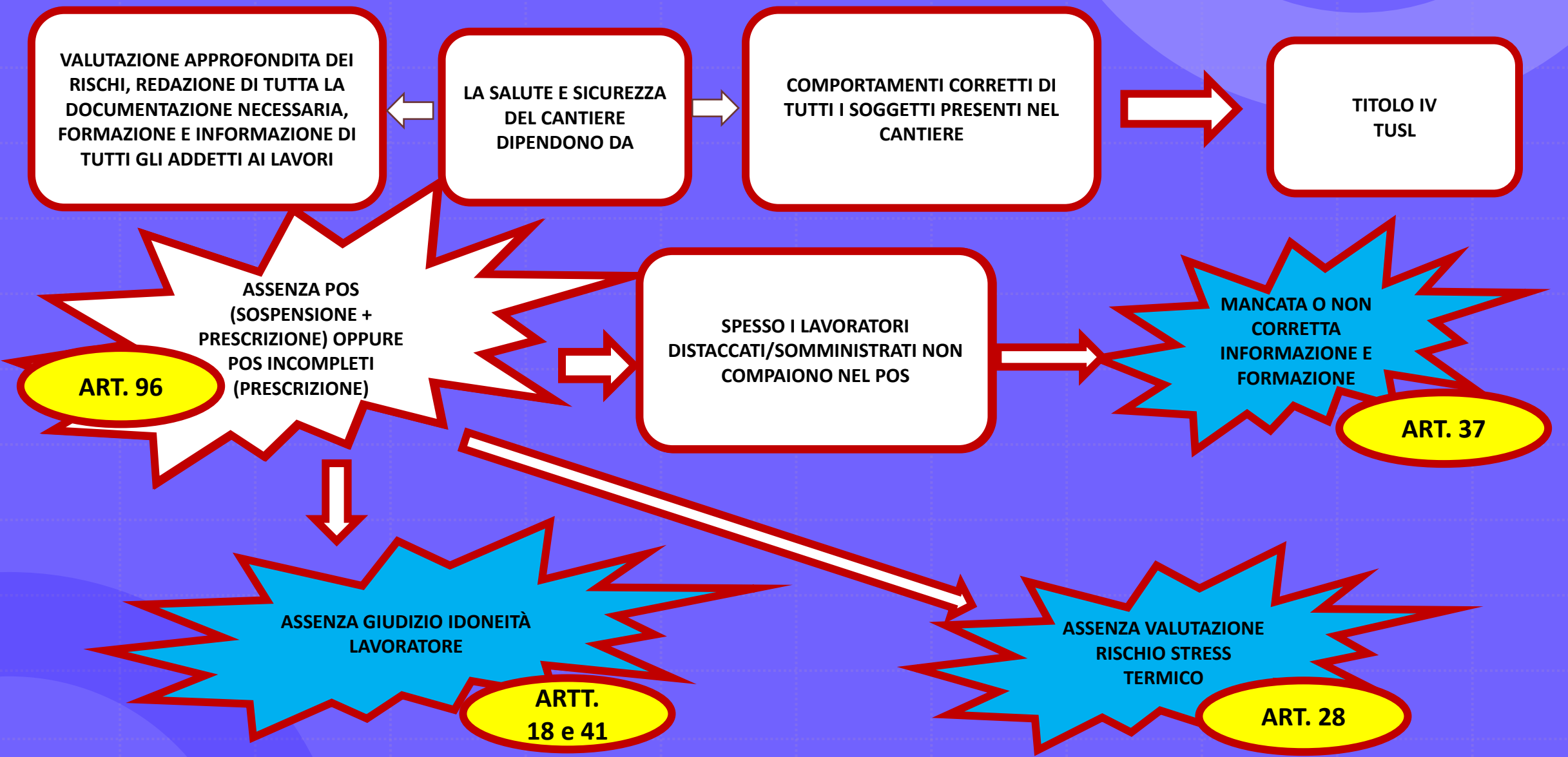
IL LEGAME TRA D.D.L. E LAVORATORE IN MOLTI CASI SI RIDUCE A MERA FORNITURA DI MANODOPERA

CASO 1: VI SONO CANTIERI IN CUI VI SONO SOLO MAESTRANZE IN DISTACCO CHE OPERANO SENZA LA PRESENZA DI NESSUN ADDETTO DELLA DITTA AFFIDATARIA E/O ESECUTRICE (DISTACCATARIA) CHE HA PRESO IN CONSEGNA I LAVORATORI DAL DISTACCANTE

CASO 2: LE SQUADRE DI DISTACCATI ESEGUONO INTERE FASI LAVORATIVE AD ESEMPIO CARPENTERIE, MURATURE ECC., ALL'INTERNO DI CANTIERI IN CUI LA DITTA (DISTACCATARIO) CHE HA PRESO IN CARICO I LAVORATORI DAL DISTACCANTE, ESEGUE ALTRE LAVORAZIONI CON PROPRIE MAESTRANZE E/O CON ALTRI GRUPPI DI DISTACCATI, IMPEGNATI IN ALTRE LAVORAZIONI

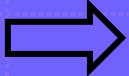
IN GENERALE NON VI È UN PERCORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE, TRATTANDOSI DI INTERVENTI DI UNA SQUADRA SENZA SCAMBI TECNICI OPERATIVI CON LA DITTA CHE PRENDE IN CARICO I LAVORATORI

CRITICITA' NEI CANTIERI OGGETTO DI DISTACCO ILLECITO SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

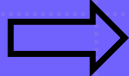


CRITICITA' NEI CANTIERI OGGETTO DI DISTACCO ILLECITO SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

NEI CASI DI
SOMMINISTRAZIONE ILLECITA /
DISTACCO ILLECITI



ATTENZIONE AL
GIUDIZIO DI IDONEITA'



**SORVEGLIANZA
SANITARIA
(ART. 41 –TUSL)**

SOGGETTO DISTACCANTE

SOGGETTO DISTACCATARIO
(ART. 3 COMMA 6 TUSL obblighi
sulla formazione)

**Controllare
sempre i giudizi di
idoneità**



Al lavoratore inizialmente viene
assegnata una mansione con
relativa formazione e giudizio
di idoneità



Nel distacco viene assegnata
una mansione DIVERSA
mantenendo la stessa
formazione e giudizio di
idoneità di partenza

*Interpello n. 8/2016
Commissione Interpelli MPLS*

**"..... Al secondo
(distaccatario) spetta
invece l'onere, a norma
del medesimo articolo,
di ottemperare a tutti gli
altri obblighi in materia
di salute e sicurezza sul
lavoro inclusa, quindi, la
sorveglianza sanitaria."**

LAVORI IN
QUOTA

STRESS DA
CALORE



SI RICORDA CHE:

ART. 101 TUSL :

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il POS all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al CSE .

I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

CRITICITA' NEI CANTIERI OGGETTO DI DISTACCO ILLECITO SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI



- VERIFICARE L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL PSC - ART. 92 CO. 1 LETT. A (CON OPPORTUNE AZIONI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO)
- VERIFICARE L'IDONEITÀ DEI POS (COME PIANI COMPLEMENTARI DEL PSC) ASSICURANDONE LA COERENZA CON IL PSC STESSO - ART. 92 CO. 1 LETT. B
- VALUTARE ANCHE LA SOSPENSIONE DEI LAVORI PER CONDIZIONI METEOCLIMATICHE CHE POSSANO CONFIGURARE LA PRESENZA DI UN PERICOLO GRAVE ED IMMINENTE - ART. 92 CO. 1 LETT. F



- REDIGERE IL POS COMPLETO DI TUTTI I LAVORATORI IN FORZA E DI TUTTE LE LAVORAZIONI/MANSIONI PREVISTE – ART 96 C.1
- PER ES. PREVEDERE IL RISCHIO CALORE SIA STATO VALUTATO ANCHE PER LE LAVORAZIONI CHE FARANNO I DISTACCATI ED INCARICARE IL PREPOSTO (CHE PUÒ INCORRERE IN SANZIONE EX. ART. 19 CO. 1 LETT. A) ALLA VIGILANZA DEL RISPETTO DELLE PROCEDURE
- SUGGERIMENTO: SI POTREBBERO INSERIRE MISURE SPECIFICHE NEL POS COME IDONEITÀ DEI DPI ALLA STAGIONE; POSSIBILITÀ DI PAUSE/ANTICIPI DEI LAVORI; FORNITURA DI BEVANDE TUTTA LA GIORNATA; L'ACCESSO PERIODICO ALL'OMBRA



- VERIFICARE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI LAVORI AFFIDATI - ART. 97 C. 1
- VERIFICARE CONGRUITA' POS DITTE ESECUTRICI CON IL PROPRIO POS – ART. 97 C.3

solo per concludere....

LA RECINZIONE



Articolo 109 - Recinzione del cantiere

1. Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.



RESPONSABILITA'

Articolo 96 - *Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti*

1. I datori di lavoro delle **imprese affidatarie e delle imprese esecutrici**, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;





RECINZIONE: sistema di confinamento impiegato per delimitare e segnalare l'area altresì evitare **distrazioni**

Rete in polietilene arancione fissata con del filo metallico su pali in ferro infissi nel terreno

Pannelli autoportanti rete metallica zincata installati su plinti rettangolari in calcestruzzo

GRAZIE E BUON LAVORO

